

Semplificazioni. Firma digitale e posta elettronica certificata requisiti minimi per partire

Impresa in un clic, fase due

Dal 19 agosto la «comunicazione unica» diventa obbligatoria

PAGINA A CURA DI
Maurizio Pirazzini

Si avvicina il giorno (19 agosto) per l'avvio dell'obbligo della comunicazione unica per l'avvio dell'attività di impresa prevista dal decreto Bersani (articolo 9 della legge 40/07) e presso le Camere di commercio continuano le attività per il lancio definitivo delle nuove procedure che consentiranno di gestire i quattro adempimenti di "registrazio-

LA REGIA

Quattro adempimenti tramite l'Ufficio del registro, che fa da interlocutore anche per Inps, Inail e agenzia delle Entrate

DA FEBBRAIO

Durante questi primi mesi di fase sperimentale sono state evase con successo centinaia di pratiche

ne" delle imprese (Registro delle imprese, agenzia delle Entrate, Inps e Inail) tramite un unico interlocutore rappresentato dall'ufficio del registro delle imprese istituito presso le Camere di commercio.

Dallo scorso 19 febbraio è in corso la sperimentazione della comunicazione unica (in una decina di Camere di commercio) che ha consentito di gestire alcune centinaia di pratiche con la procedura integrata. I meccanismi sono rodati e nei prossimi giorni la sperimentazione sarà ampliata a tutti gli enti camerali

su base nazionale in accordo con gli enti interessati.

Ma cosa occorre per effettuare la comunicazione unica? L'obbligo di utilizzo delle nuove tecnologie quale elemento ormai imprescindibile per un'effettiva sburocrazia delle procedure, richiede una conoscenza minima di uso del pc e internet.

Gli assi portanti sono tuttavia rappresentati dalla firma digitale e la posta elettronica certificata (Pec). Coloro che non sono ancora dotati di queste tecnologie potranno avvalersi di intermediari (solitamente professionisti e associazioni di categoria) sulla base di un meccanismo di delega sostanzialmente già in uso presso gli enti camerali e recentemente sancito dalla circolare del ministero dello Sviluppo economico n. 3616 del 15 febbraio scorso.

La comunicazione unica rappresenta l'occasione per razionalizzare i servizi online delle Camere di commercio e garantirne una migliore accessibilità e fruibilità anche e soprattutto nei confronti delle micro imprese. Ed è proprio con quest'obiettivo che nasce il nuovo portale www.registroimprese.it (si veda il box). L'accesso ai nuovi servizi online predisposti dal sistema camerale avviene in pochi click. Sarà necessario:

- collegarsi al sito www.registroimprese.it e procedere alla registrazione tramite compilazione del form e all'attivazione immediata dei servizi di consultazione delle banche dati. Solo per l'invio delle pratiche di comunicazione unica e per il rilascio dei certificati occorre sottoscrivere il modulo di contratto «TelemacoPay» che potrà esse-

re recapitato presso la propria Camera di commercio (anche via fax o e-mail). Sarà inoltre necessario disporre di una carta di credito per effettuare i pagamenti online dei tributi richiesti (diritti di segreteria, imposta di bollo eccetera);

- scaricare il software per la compilazione e la trasmissione della comunicazione unica. Si tratta in particolare dei seguenti software:

- «Comunica impresa» (o ComUnica) è il software che consente di gestire l'aggregazione dei singoli adempimenti (ad esempio la contemporanea apertura della partita Iva e l'iscrizione della costituzione dell'impresa o della società) oltre che gestire direttamente tutta la modulistica Inail e la modulistica Inps Dm 68 (per le imprese con dipendenti);

- FedraPlus 6.0 (o software compatibili) che consente la gestione della modulistica Registro imprese compresa la gestione della previdenza Inps gestione artigiani e commercianti (il modulo di gestione della previdenza degli agricoltori sarà gestito direttamente in Comunica ed è in fase di rilascio);

- AA7-9 disponibile sul sito delle Entrate per la compilazione della modulistica elettronica relativa all'inizio, modificazione e cessazione Iva.

Per gestire in piena sicurezza la consegna della documentazione elettronica attestante il protocollo e l'iscrizione nel registro, l'impresa dovrà gestire una casella di Pec. Se l'impresa non ne dispone, le Camere di commercio - nell'ambito delle attività di assistenza tecnica previste dal comma 6 dell'articolo

Per chi non ama il pc

La procura al professionista

- Per agevolare gli imprenditori meno informatizzati, il ministero (con la circolare 3616/08) ha fissato le modalità di conferimento (ad esempio a un professionista) del potere di rappresentanza nei rapporti «digitali» con l'amministrazione.

- Con la procura, il titolare dell'impresa attribuisce al soggetto designato il potere di sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica all'ufficio del registro delle imprese competente per territorio, sulla base del codice univoco di identificazione della pratica. Il documento ha quindi il valore di procura speciale (limitata all'espletamento della formalità identificata dal codice univoco della pratica), in forma scritta non autenticata. Le modalità di conferimento del potere di rappresentanza tramite procura sono un importante completamento per l'efficace attuazione della comunicazione unica. Nella fattispecie in esame si riscontrano esigenze di standardizzazione delle informazioni, correlate all'utilizzo obbligatorio dello strumento informatico e telematico.

- A tal fine è stato predisposto un formulario-tipo di procura speciale allegato alla circolare (reperibile all'indirizzo www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phpWQMYOZ.pdf)

9 della legge 40/07 - rilasciano una casella di Pec gestita dal certificatore Infocert con gratuità per i primi 12 mesi.

La richiesta della casella Pec sarà gestita direttamente dal software Comunica. La casella potrà ricevere documenti elettronici con pieno valore legale solo da caselle Pec, mentre potrà inviare documenti anche a caselle non certificate. La casella Pec rilasciata dalla Camera di commercio sarà iscritta nel Registro delle imprese con gli effetti di cui all'articolo 4 del Dpr 68/05 (potrà così essere utilizzata per tutte le altre attività quali la gestione della fatturazione elettronica, le comunicazioni ufficiali verso le altre pubbliche amministrazioni eccetera).

L'impianto sopra descritto è pienamente operativo nella sperimentazione. Tuttavia le Camere di commercio hanno aperto diversi cantieri per semplificare la gestione della modulistica elettronica. A breve la modulistica AA7-9 per l'Iva sarà integrata direttamente in FedraPlus, mentre per le imprese individuali è in corso di rilascio un modulo (ComUnica semplificato) che consente di gestire direttamente tutti i tipi di modulistica senza necessità di ulteriori programmi (quali FedraPlus e AA7-9). È già in fase di avanzata realizzazione la gestione dei modelli integrati direttamente tramite web (Starweb) partendo dal singolo adempimento e senza necessità di conoscere la struttura delle varie modulistiche. Una semplificazione nei software per ridurre la complessità che tuttavia potrà essere drasticamente abbattuta solo con interventi normativi.